

Reggio Emilia

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	172.525	534.258
Superficie (km ²)	230,66	2.291,26
Densità (ab. per km ²)	747,95	233,17

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	16.003	67.060
Istituzioni non profit*	982	4.643
Istituzioni pubbliche*	21	10.449

* al 31.12.2011

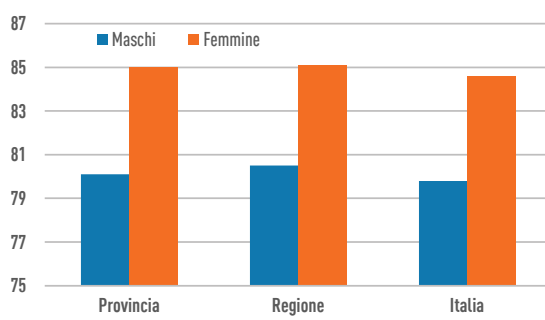


Comune di Reggio Emilia

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Reggio Emilia in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



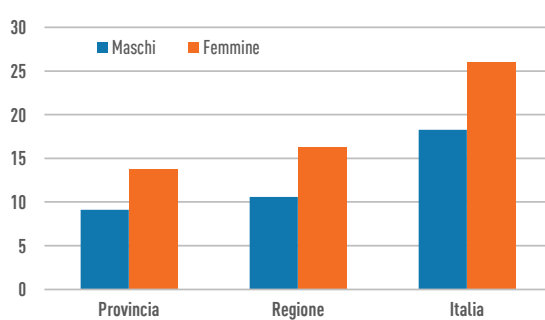
La speranza di vita alla nascita rappresenta uno degli indicatori più significativi dello stato di salute raggiunto dalla popolazione. Nel 2013 la vita media nella provincia di Reggio Emilia è pari a 80,1 anni per gli uomini e a 85,0 per le donne. Dal 2004 è aumentata maggiormente la vita media degli uomini (+1,2 anni) mentre è rimasta più stabile quella delle donne (+0,6 anni). I dati sono in linea con quelli dell'intera regione e nazionali. Negli ultimi anni il miglioramento dello stato di salute dei

cittadini trova riscontro in alcuni indicatori, fra cui il tasso di mortalità per tumore per le persone di 20-64 anni che è diminuito raggiungendo nel 2011 un livello pari a 7,1 per 10.000 residenti. Si è ridotto con alcune oscillazioni anche il tasso di mortalità infantile: nel 2011 è pari a 30,7 per 10.000 nati vivi. L'invecchiamento della popolazione ha portato a rilevare anche l'incidenza di alcune patologie: nel 2011 il tasso di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per le persone di 65 anni e più è pari a 28,7 per 10.000 residenti.

Per quanto riguarda l'istruzione, nell'anno scolastico 2012/2013 il tasso di partecipazione alle scuole dell'infanzia (rilevato a livello provinciale) è pari a 87,8%. Con riferimento agli ordini di scuola più elevati, analogamente a quanto registrato su tutto il territorio nazionale, anche a Reggio Emilia le studentesse hanno una competenza alfabetica più elevata rispetto agli studenti. Il livello di competenza numerica, pari a 202,01, risulta superiore a quello nazionale e a quello provinciale; in questo caso, però, sono gli studenti ad avere una competenza più elevata rispetto alle studentesse. Nel 2011, le persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado sono il 64,4%, un valore superiore a quelli provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda l'istruzione universitaria, il 25,4% delle persone di 30-34 anni ha conseguito un titolo universitario (la percentuale delle donne è più elevata di quella degli uomini). Nel 2011 le persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano nel comune di Reggio Emilia sono il 17,8%; la stessa percentuale si riscontra anche per le persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

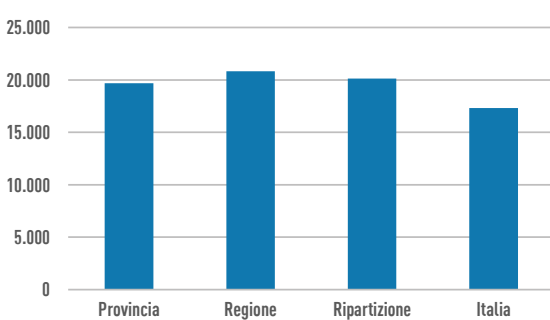


Le province dell'Emilia Romagna registrano livelli occupazionali superiori alla media nazionale; la crisi economica degli ultimi anni, però, ha inciso notevolmente su tali valori. Nel 2013, nella provincia di Reggio Emilia il 71,4% delle persone dai 20 ai 64 anni risulta occupato. Tale livello occupazionale è in linea con quello regionale ed è superiore a quello nazionale, ridimensionandosi tuttavia a partire dal 2004 di 3,2 punti percentuali (con flessioni più pronunciate per la componente maschile).

Nel 2013 il livello di occupazione femminile è pari a 63,3%; un valore decisamente superiore a quello nazionale (49,9). Anche il gap di genere è meno ampio rispetto a quello nazionale. Con riferimento in particolare alla condizione femminile nel mondo del lavoro, un indicatore

significativo è dato dal rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e quello delle donne senza figli: nel 2011 a Reggio Emilia tale indice ha raggiunto quota 82,5%. Nel 2013 il tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione 15-74 anni è pari a 11,2%; esso, nonostante sia aumentato di 6,5 punti percentuali dal 2004, rimane decisamente inferiore a quello nazionale (21,7). Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro a livello provinciale, il tasso di infortuni mortali nel 2012 è pari a 5,8 casi ogni 100.000 occupati, in aumento rispetto al 2010 e superiore al valore registrato in regione e a livello nazionale, probabilmente per effetto della maggiore incidenza di occupati nel settore industriale.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

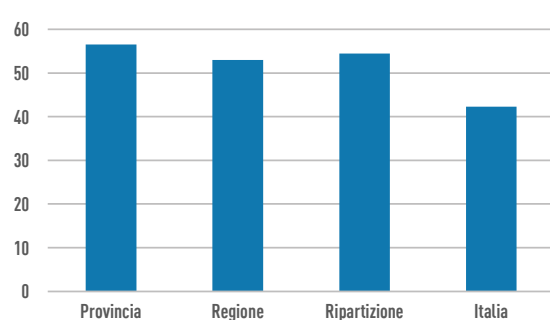
Dal 2011 al 2012 il reddito disponibile pro capite delle famiglie nella provincia di Reggio Emilia è diminuito di 690 euro. La percentuale dei contribuenti che dichiarano un reddito IRPEF inferiore a 10.000 euro è pari a 24,3 contro 25,5 rilevato a livello regionale e 32,0 a livello nazionale. Nel 2011 le persone che vivono in famiglie senza occupati sono il 4,5%.

Da sempre la città di Reggio Emilia si caratterizza per la presenza di una forte vitalità associativa. Nel 2011 la presenza di istituzioni non profit nel comune di Reggio Emilia è pari a 60,6 per 10.000 abitanti. I volontari operanti nelle unità locali del non profit sono 1.272,4 per 10.000 abitanti; i lavoratori retribuiti nelle cooperative sociali sono 217,2 per 10.000 abitanti. Tali livelli risultano al di sopra delle medie regionali e nazionali e rispetto al 2001 hanno visto un aumento considerevole.

Per quanto riguarda la partecipazione alla vita politica, nel 2014 la quota di persone di 18 anni e più che hanno votato al primo turno delle elezioni comunali è stata del 70,9% con una riduzione di 8,9 punti rispetto alle elezioni del 2004. Nel 2013 la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale e la percentuale di donne assessori sono state rispettivamente 19,5 e 20,0. Tali percentuali sono diminuite notevolmente dal 2004. La quota di istituzioni pubbliche che effettuano almeno una rendicontazione sociale è pari a 61,9%; si tratta di un valore superiore rispetto a quello provinciale, regionale e nazionale.

Gli indicatori sulla sicurezza sono fondamentali per misurare il grado di benessere di una comunità. Nel comune di Reggio Emilia nel 2012 il tasso di omicidi è risultato pari a 1,0 per 100.000 abitanti; quello dei furti in abitazione è stato pari a 533,1 per 100.000 abitanti (290,0 nel 2009), in linea con il tasso regionale ma superiore a quello nazionale. Il tasso relativo alle rapine è pari a 37,7 per 100.000 abitanti, inferiore a quelli regionale e nazionale.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013



Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra

Tra gli aspetti legati alla qualità dei servizi, quello sulla gestione dei rifiuti urbani è oggetto di particolare attenzione e sensibilizzazione da parte del Comune di Reggio Emilia. Dal 2004 al 2011 è diminuita la percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica (da 78,5 a 40,6) e nello stesso periodo è aumentata la percentuale di raccolta differenziata (da 44,8 a 56,5). Quanto all'offerta di infrastrutture di trasporto, misurata attraverso la disponibilità di trasporto pubblico locale, il comune di

Reggio Emilia presenta una dotazione di 2.879 posti-km per abitante. Nel 2011 il tempo dedicato alla mobilità è pari a 20,6 minuti (media calcolata sugli individui che si spostano per studio o lavoro). Nel 2013 il tasso di incidenti stradali è di 530,2 eventi ogni 100.000

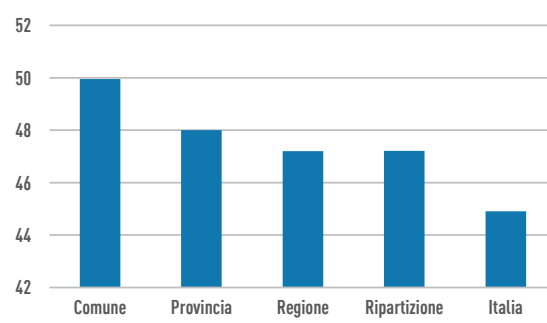
abitanti mentre il tasso di mortalità dei pedoni è pari a 1,2 per 100.000 abitanti. L'obiettivo di incrementare la sicurezza ha portato il Comune di Reggio Emilia a investire maggiormente sulla progettazione dello spazio pubblico: dal 2008 al 2012 la lunghezza delle piste ciclabili è passata da 62,0 km per 100 km² di superficie comunale a 93,0 km² (il dato nazionale è pari a 18,9 km²). Positiva è anche la disponibilità delle aree pedonali: 39,6 m² per 100 abitanti.

La qualità della vita si misura anche attraverso la ricchezza culturale di un territorio. Nel 2012 la città di Reggio Emilia, pur registrando in rapporto agli abitanti un numero di biblioteche e di musei inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, si caratterizza per l'elevata incidenza del numero di utenti nelle biblioteche rispetto agli abitanti. Il valore pari a 519,5 ogni 100.000 abitanti è decisamente superiore a quello nazionale (65,7), provinciale (271,8) e regionale (126,1). Il tessuto urbano storico della città, prendendo in considerazione lo stato di conservazione degli edifici abitati costruiti prima del 1919, è caratterizzato da una percentuale di edifici in buono o ottimo stato pari a 63,4: un valore in linea con quello provinciale, regionale e nazionale. La densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico è pari a 0,7 m² per 100 m² di superficie dei centri abitati.

Gli aspetti più strettamente attinenti alle condizioni dell'ambiente indicano per la qualità dell'aria, misurata tramite il monitoraggio del PM₁₀, che il valore limite per la protezione della salute umana è stato superato a Reggio Emilia per 56 giorni nel 2013, a fronte di una media nazionale di 44. Tale livello però è più basso rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti. Sulla qualità dell'aria incidono il numero delle autovetture circolanti in classe 0-3 (nel 2013, il dato di 205,0 autovetture per 1.000 abitanti è decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale) e la densità di verde urbano, pari a 58,9 m² per abitante.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011

Fonte:
Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



Dare risalto alle attività legate alla ricerca e all'innovazione è importante per guardare al futuro, per offrire nuove opportunità ai giovani e per rilanciare le imprese. La specializzazione produttiva dal 2007 al 2011 nelle attività ad alto contenuto di conoscenza tecnologica è stata pressoché costante, registrando un valore pari a 4,0 per 100 addetti delle unità locali. L'incidenza è simile alla quota nazionale, superiore a quella provinciale e regionale. Nel 2009 il numero di brevetti registrati nella provincia

di Reggio Emilia è pari a 159,0 per milioni di abitanti, un valore più alto rispetto a quello nazionale.

IL SISTEMA EDUCATIVO PER I BAMBINI DA 0 A 6 ANNI

Il Comune di Reggio Emilia ha sempre prestato attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione nella convinzione che la loro qualità sia fondamentale per lo sviluppo complessivo della città. Nella fascia di età prescolare e scolare 0-6 anni, l'esperienza reggiana è riconosciuta a livello internazionale. Per i bambini in età da nido e scuola dell'infanzia il Comune di Reggio Emilia dispone di un sistema pubblico integrato di oltre 80 servizi per l'infanzia: comunali, cooperativi, statali e scuole autonome paritarie (FISM).

I servizi comunali e convenzionati sono gestiti dall'istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia e presentano, in sintesi, le seguenti caratteristiche:

- **Nidi comunali e convenzionati**
Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni e si propone come luogo di relazioni, apprendimento, gioco, socializzazione. L'offerta educativa è così composta: 26 nidi d'infanzia, di cui 12 comunali, 6 convenzionati, 8 nidi/scuola convenzionati.
Le strutture accolgono bambini anche molto piccoli, è attivo il servizio estivo per le famiglie che ne fanno richiesta ed è previsto il tempo prolungato per i bambini le cui famiglie, per motivi di lavoro, presentino domanda. Sempre per esigenze lavorative è previsto l'ingresso anticipato al mattino.
A Reggio Emilia, nell'a.s. 2014/2015, il livello di scolarizzazione dei bambini 0-3 anni ha raggiunto il 39,0 per cento. Questa percentuale colloca il sistema educativo per la prima infanzia della città di Reggio Emilia al di sopra degli standard europei: l'Agenda di Lisbona aveva fissato come obiettivo da raggiungere entro il 2010 il 33%. Nel 2013 il Comune di Reggio Emilia si colloca in 2° posizione nella disponibilità di servizi per la prima infanzia (indice di presa in carico asili nido).
- **Scuole dell'infanzia comunali e convenzionate**
La scuola dell'infanzia è un servizio educativo per bambini dai 3 ai 6 anni che propone e realizza attività educative, di socializzazione, ludiche, ricreative e didattiche, finalizzato allo sviluppo armonico di tutte le potenzialità del bambino. L'offerta educativa è così composta: 21 scuole d'infanzia comunali e 8 nidi/scuola convenzionati.
Le strutture garantiscono il servizio estivo per le famiglie che ne fanno richiesta ed è previsto il tempo prolungato per i bambini le cui famiglie, per motivi di lavoro, presentino domanda. Sempre per esigenze lavorative è previsto l'ingresso anticipato al mattino.
Il tasso di scolarizzazione 3-6 anni nell'a.s. 2014/2015 è pari all'87,2%.

Il Comune di Reggio Emilia, per agevolare le famiglie nella scelta e nella iscrizione ai nidi e alle scuole dell'infanzia, invia a casa delle famiglie con bambini nei limiti di età un opuscolo informativo che contiene anche le indicazioni per l'iscrizione. È possibile presentare la domanda di iscrizione online: questo sistema, in uso da alcuni anni, presenta caratteristiche di sicurezza, comodità e rapidità.

La situazione socio-demografica

La popolazione del Comune di Reggio Emilia ha subito nel corso degli anni profonde modificazioni, in vent'anni è cambiata la fisionomia della popolazione (forte crescita demografica, aumento delle nascite, forte presenza di cittadini stranieri); ma questo scenario sta nuovamente cambiando.

Dal 2003 al 2010 la popolazione ha avuto un aumento medio annuo di circa 2.500 unità, in rallentamento negli ultimi tre anni. Dal 2011 al 2013 sono diminuiti l'indice di fecondità e il tasso di natalità mentre è tornato leggermente a salire l'indice di vecchiaia. In questo arco di tempo la popolazione anziana è aumentata soprattutto nelle classi superiori agli 80 anni (+ 245 unità) mentre la popolazione 0-18 è diminuita di 323 unità.

I cambiamenti nelle famiglie sono rilevanti. Dal 2003 al 2013 le famiglie sono aumentate

(+11.503 unità) ma la dimensione media si è assestata a 2,2 componenti. Le famiglie di un solo componente rappresentano il 42% del totale; in dieci anni le coppie coniugate con figli sono diminuite di 6 punti percentuali.

Profonde modificazioni hanno riguardato anche la fascia dei bambini piccoli. Dal 2003 al 2013 l'incidenza di bambini 0-4 anni sulla popolazione complessiva è rimasta invariata (5,3% contro il 5,2%). E' però da segnalare la costante decrescita dal 2008 ad oggi.

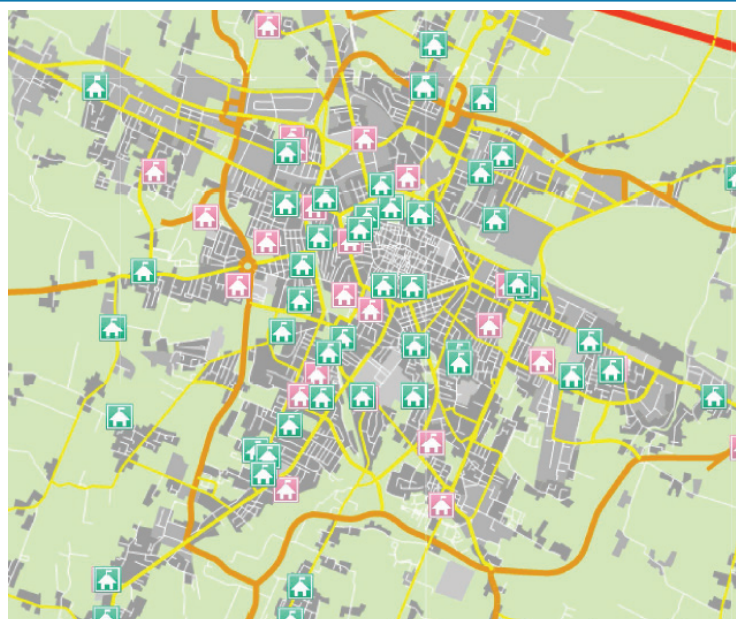
Negli ultimi anni anche il fenomeno migratorio ha inciso notevolmente sulla popolazione: nel 2013 il 18,2% dei residenti è di cittadinanza non italiana (la Cina è la nazionalità più rappresentativa). La presenza migratoria è particolarmente evidente nelle fasce di età dei bambini piccoli: il 31,2% dei bambini 0-4 anni è di cittadinanza non italiana.

I servizi e il contesto demografico: la georeferenziazione dei dati

I cambiamenti demografici modificano anche i bisogni dei cittadini e delle famiglie e nello stesso tempo i servizi sono chiamati a rinnovarsi continuamente, a gestire minori risorse e a confrontarsi con esigenze vecchie e nuove mantenendo alti livelli di qualità, di accoglienza e di flessibilità. Diventa di primaria importanza per rispondere alle esigenze dei cittadini ampliare, migliorare, modificare le opportunità che il sistema educativo offre, ma anche conoscere meglio le famiglie che usufruiscono dei servizi.

L'integrazione tra dati demografici e dati inerenti ai servizi è una necessità prioritaria. Il Comune di Reggio Emilia dispone di un Osservatorio delle Politiche che, tramite il monitoraggio degli indicatori di impatto e la produzione di analisi sulle politiche dell'ente, verifica lo stato di erogazione dei servizi in relazione ai bisogni dell'utenza. Negli ultimi anni è stato implementato il Data Warehouse, "contenitore" nel quale confluiscono dati e informazioni provenienti da diversi sistemi gestionali e da fonti esterne; ciò ha permesso di creare rapporti con informazioni qualitative e quantitative e alcuni report cartografici. Tramite il sistema georeferenziato è possibile visualizzare alcune informazioni su base cartografica. Dal cartogramma è possibile osservare che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno una distribuzione capillare sul territorio, facilitando la possibilità delle famiglie di accedere a servizi nella propria zona di residenza. Il 62% dei bambini frequenta un nido o una scuola situata nella propria zona di residenza.

Distribuzione territoriale dei servizi 0-6 nel Comune di Reggio Emilia



Fonte: Comune di Reggio Emilia

Tener conto delle differenze

Gli interlocutori principali del sistema educativo sono i bambini e le famiglie. Come visto, configurazione e caratteristiche strutturali delle famiglie si sono modificate notevolmente in questi ultimi anni. L'integrazione tra i dati demografici e i dati dei servizi ha consentito di fare un approfondimento sulle principali tipologie delle famiglie che iscrivono i bambini nei nidi e nelle scuole.

Le coppie coniugate con figli rimangono la principale tipologia delle famiglie: 51,2% nei nidi e 60,7% nelle scuole dell'infanzia. A questa tipologia si sono aggiunte le coppie di fatto, i genitori soli e altre tipologie familiari. Particolarmente significativa è la percentuale di monogenitori. A livello comunale le famiglie monogenitoriali costituiscono il 9,2% di tutte le famiglie ma nei nidi e nelle scuole il valore è al di sopra della media comunale.

Una città che registra una percentuale di stranieri pari al 18,2% necessita di approfondire anche le scelte educative degli stranieri. Reggio Emilia si caratterizza per la stabilizzazione

Bambini iscritti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia per tipologia della famiglia. Anno scolastico 2014/2015

Tipologia delle famiglie	Bambini iscritti nei nidi	Bambini iscritti nelle scuole
Coppie coniugate con figli	51,2	60,7
Coppie di fatto con figli	23,5	12,1
Monogenitori	13,4	13,5
Coppie con figli e altri membri	8,2	9,1
Genitori con figli e altri membri	2,7	3,2
Altre tipologie familiari	1,0	1,5
Totale	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Politiche - Comune di Reggio Emilia

degli stranieri: nel 2013 il 55% vi risiede da almeno 5 anni ma il processo di integrazione è lento e graduale.

Dall'analisi sulle nazionalità emerge che il 16,6% degli iscritti nelle scuole e nei nidi comunali e convenzionati è di nazionalità straniera. Dal 2011 al 2013 è aumentata la presenza straniera nelle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate (da 14,6% a 16,8%). Le nazionalità più rappresentate all'interno dei nidi e delle scuole comunali e convenzionate sono la Nigeria, l'Albania, il Marocco, la Moldavia, il Ghana. Poco rappresentata è la Cina nonostante sia la prima nazionalità a livello cittadino.

Incidenza percentuale di bambini stranieri sugli iscritti nei servizi 0-6 negli anni scolastici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014

Tipologia di servizi 0-6	a.s 2011/2012	a.s 2012/2013	a.s 2013/2014
Nidi comunali e convenzionati	16,6	17,2	16,3
Scuole dell'infanzia comunali e convenzionate	14,6	15,8	16,8
Totale servizi 0-6	15,5	16,3	16,6

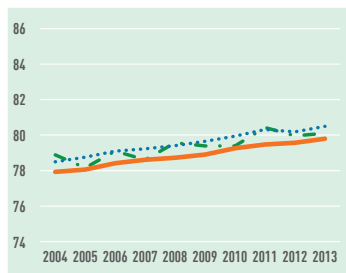
Fonte: Osservatorio Politiche - Comune di Reggio Emilia

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

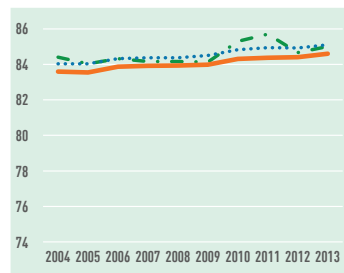
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

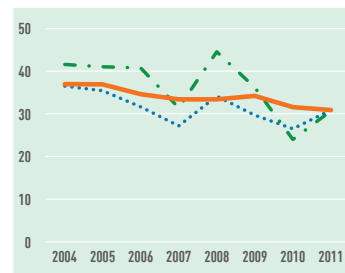
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



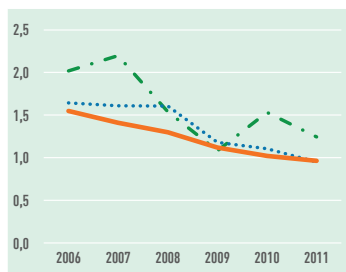
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



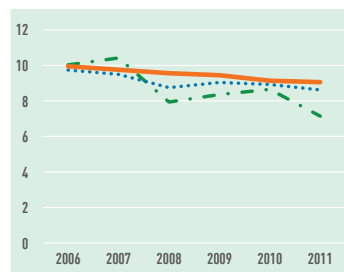
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



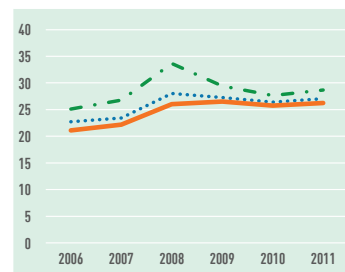
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



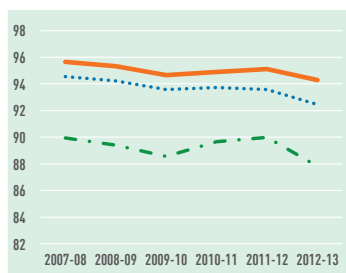
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



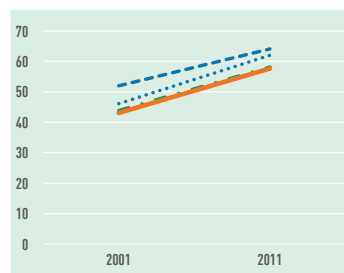
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



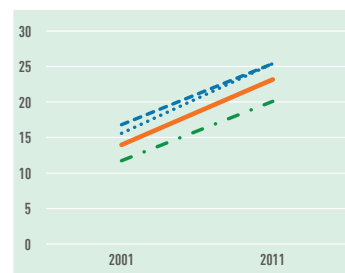
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



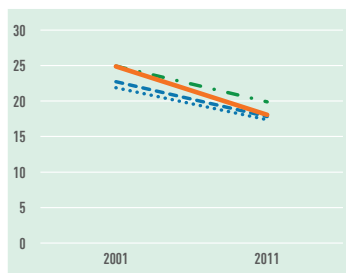
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



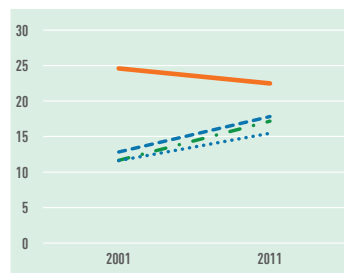
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



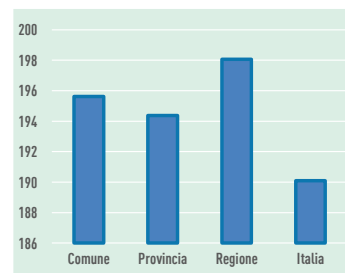
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



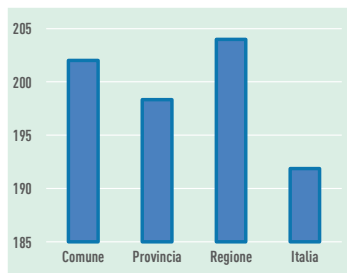
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

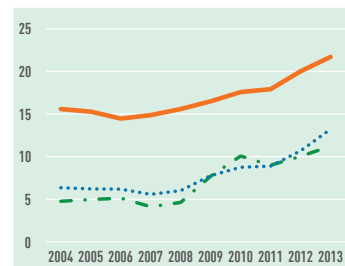
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



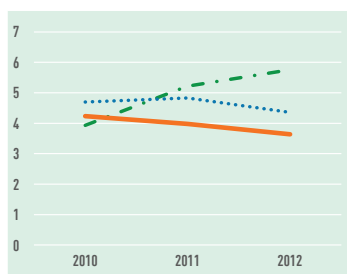
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



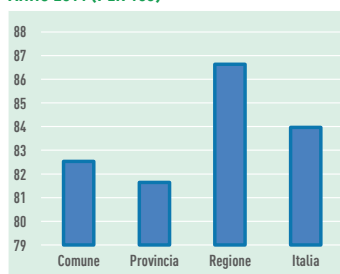
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



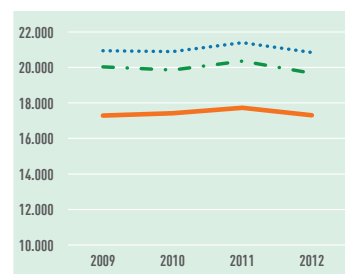
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



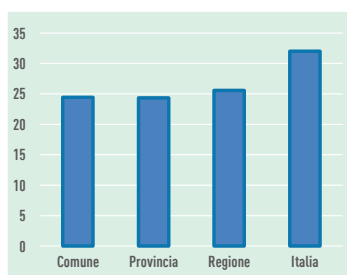
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



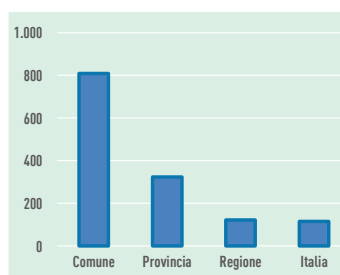
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



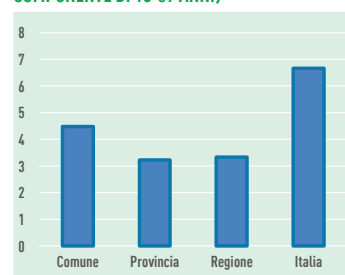
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



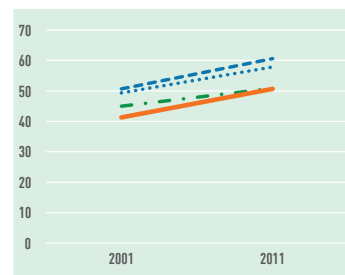
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



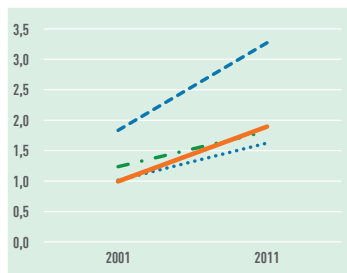
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

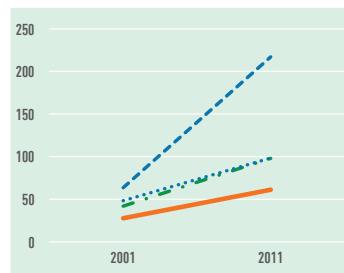
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

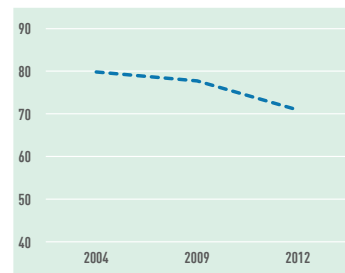
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



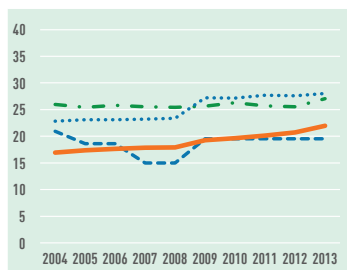
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



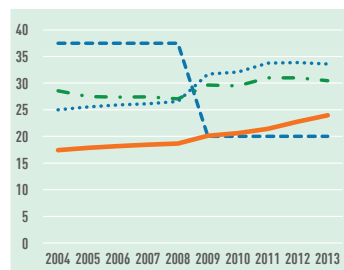
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



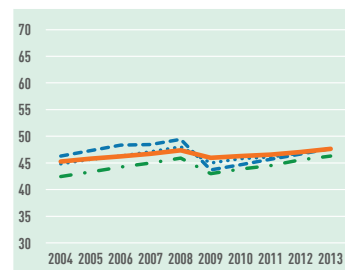
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



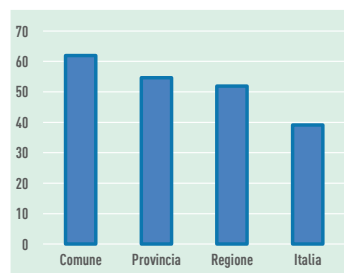
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



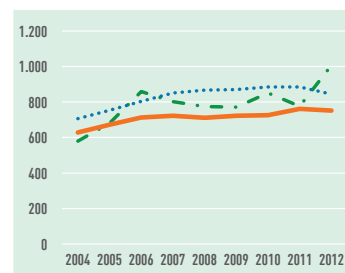
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



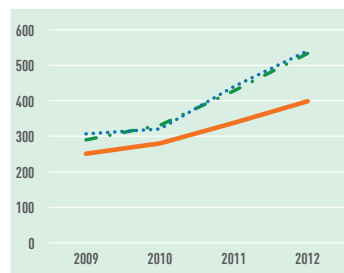
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



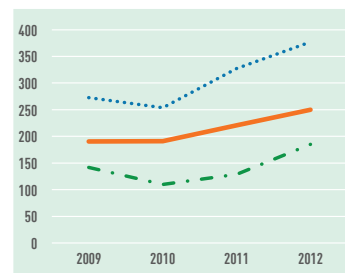
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)

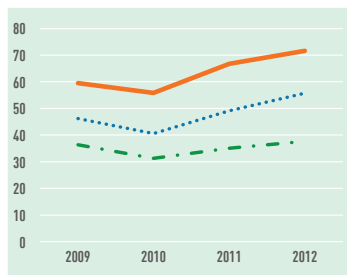


(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

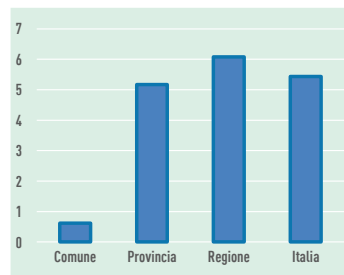
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

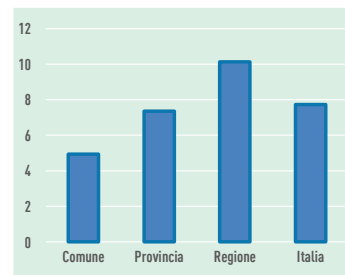
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



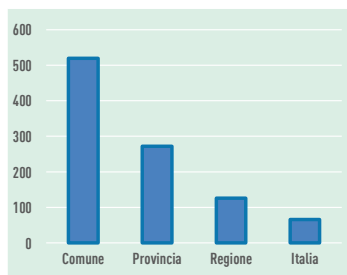
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



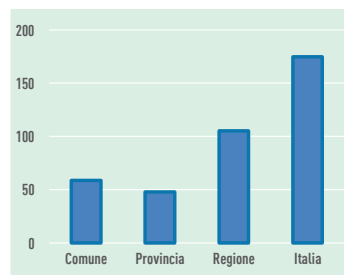
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



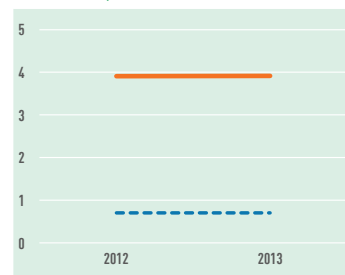
UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



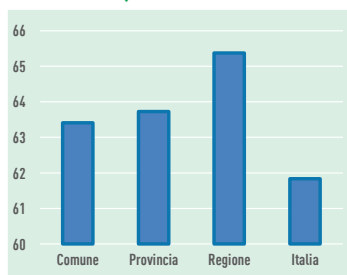
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



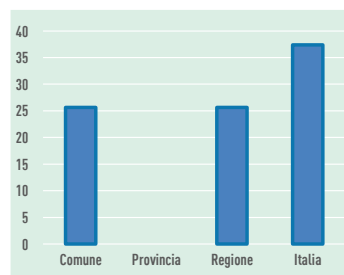
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



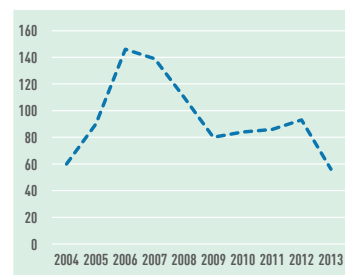
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



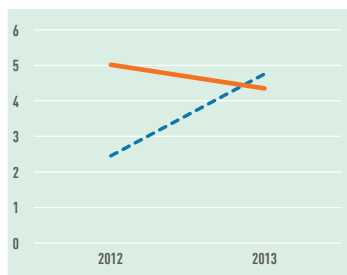
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



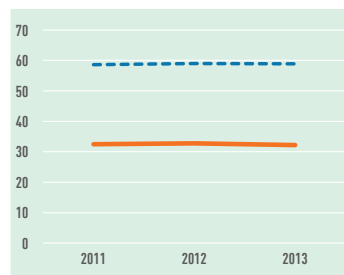
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



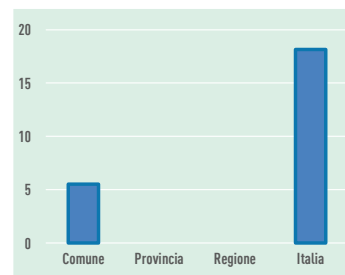
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



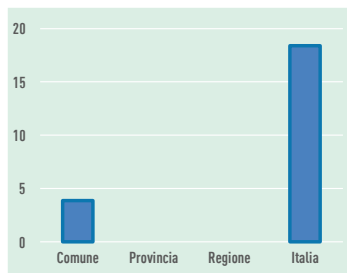
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

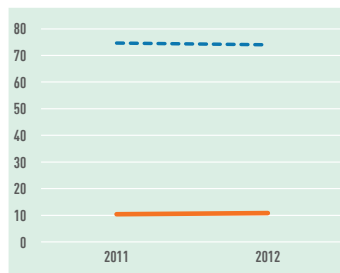
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

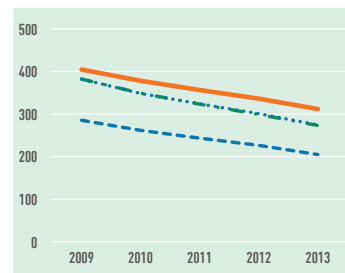
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



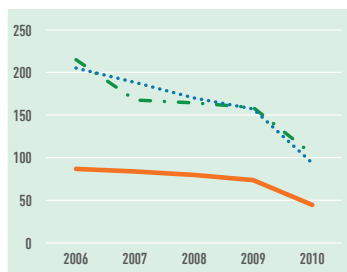
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



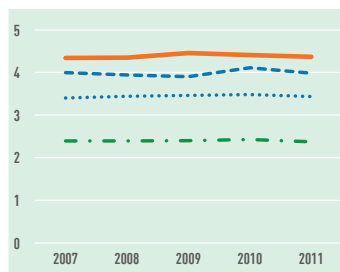
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



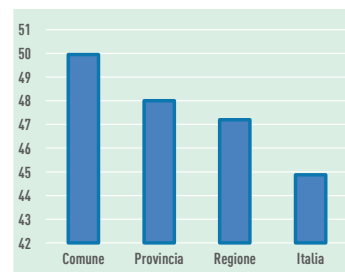
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



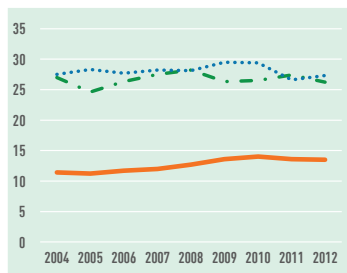
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



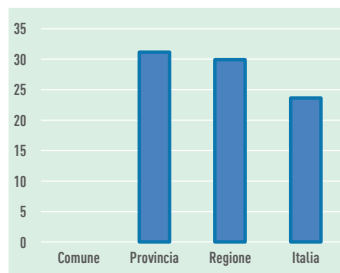
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



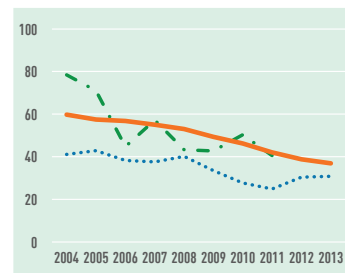
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



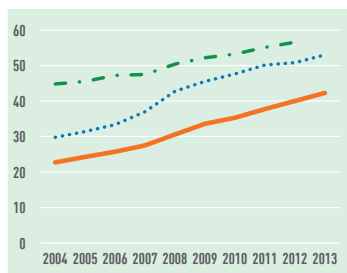
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



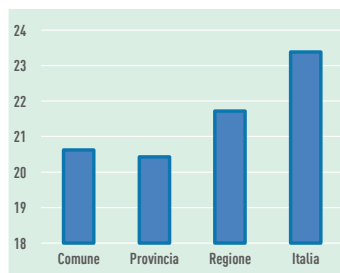
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



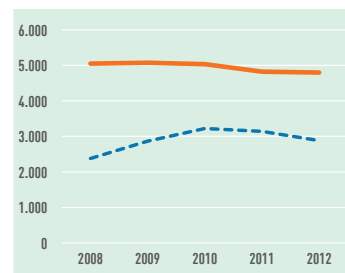
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



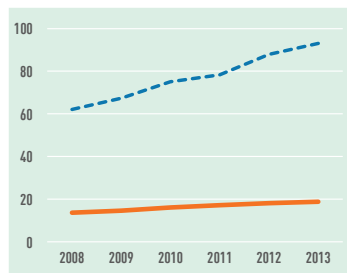
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

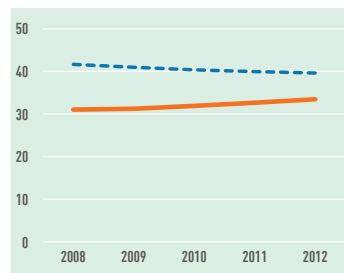
LEGENDA

- Comune
- - - Provincia
- - - Regione
- Italia

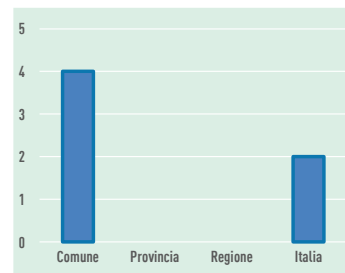
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



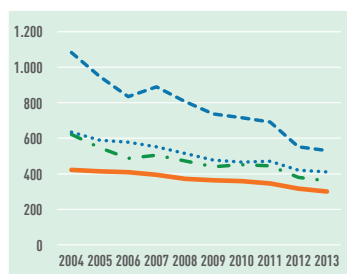
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



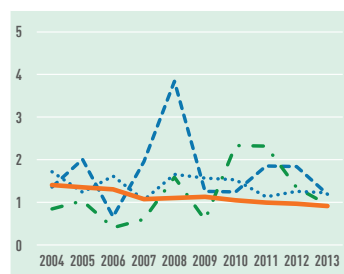
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Reggio Emilia (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	80,1	80,5	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	85,0	85,1	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	30,7	30,9	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	1,2	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	7,1	8,6	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	28,7	27,0	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	87,8	92,5	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	64,0	58,1	62,0	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	25,4	20,1	25,4	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	17,8	19,9	17,4	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	17,8	17,1	15,5	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	195,6	194,4	198,1	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	202,0	198,3	204,0	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	71,4	70,6	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	11,2	13,2	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	5,8	4,4	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	82,5	81,6	86,6	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	19.668,7	20.834,4	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	24,4	24,3	25,5	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	808,2	323,7	121,4	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	4,5	3,2	3,3	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	6,0	5,0	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Reggio Emilia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.272,4	1.121,1	999,2	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	60,6	50,9	57,8	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	3,3	1,8	1,6	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	217,2	97,9	98,6	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	70,9
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	19,5	27,0	28,0	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	20,0	30,4	33,6	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	47,7	46,3	47,7	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	52,9	48,3	48,3	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	61,9	54,7	51,9	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	1.006,7	843,5	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	...	1,0	0,8	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	...	533,1	540,1	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	...	184,8	376,8	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	...	37,7	55,7	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	0,6	5,2	6,1	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	4,9	7,3	10,1	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	519,5	271,8	126,1	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	58,7	48,0	105,3	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	0,7	3,9 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	63,4	63,7	65,4	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Reggio Emilia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	25,7	...	25,6	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	56,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	4,8	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	58,9	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	5,5	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	3,9	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	74,0	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	205,0	273,0	274,8	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	104,3	93,8	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	4,0	2,4	3,4	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	49,9	48,0	47,2	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	26,2	27,3	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	31,2	29,9	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	40,6	30,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	56,5	53,0	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	20,6	20,4	21,7	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	2879,0	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	93,0	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	39,6	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	4,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	530,2	360,2	411,0	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	1,2	0,9	1,2	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b)Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori